



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2687 del 28/07/2016

Prot n° 2016054793 del 14/03/2016

Ditta proponente ECO.LAN s.p.a.

Oggetto Recupero delle volumetrie della discarica per rifiuti non pericolosi

Comune dell'intervento LANCIANO **Località** loc. CERRATINA

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale D.Lgs. 152/06, all III, lettera p

Presenti (in seconda convocazione)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. R. Mingroni (delegato)

Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali dott. S.Binchi

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

arch. T. Di Biase



Relazione istruttoria

vedi sintesi allegata

Istruttore

geom. Di Ventura

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ECO.LAN s.p.a.



GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

Recupero delle volumetrie della discarica per rifiuti non pericolosi

da realizzarsi nel Comune di LANCIANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Intervengono il Dott. Di Francesco Alessandro, rappresentante dell'Ente gestore, Dott. Ranieri Massimo Presidente Ecolan, Ing. Zaccagnini Luca Ecolan, Bianco Nicola progettista e gestore i quali forniscono chiarimenti sull'intervento in oggetto.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

Che siano attuate le attività connesse ai monitoraggi ambientali di cui al titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/2006

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

arch. B. Celupica

dott. S. Binchi

dott. R. Mingroni (delegato)

geom. Ciuca (delegato)

dott. F. Gerardini

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. T. Di Biase

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale**

Oggetto dell'intervento:	Recupero delle volumetrie della discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc Cerratina di Lanciano
Descrizione del progetto:	Il progetto è relativo al recupero delle volumetrie della discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc . "Cerratina" di Lanciano tramite un ampliamento pari a 368.300 mc Nella discarica saranno conferiti rifiuti urbani preventivamente trattati in conformità alle pianificazione di settore di carattere provinciale e regionale.
Azienda Proponente:	ECO.LAN SpA

Localizzazione del progetto

Comune: LANCIANO
Provincia: CH
Altri Comuni Interessati:

DEFINIZIONE PROCEDURA

L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	SI
Data estremi domanda A.I.A.:	25/02/2016
Numero Protocollo A.I.A.:	1638/U
Indicare categoria di IPPC:	Punto 5.4, All. I, D.Lgs. 59/2005
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale? :	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	NO
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	NO
Categoria degli allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	D.Lgs. 152/06, all. III), lettera p).

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:

Ing. Serafino Martini

Assistente tecnico:

geom. Adriano Di Ventura





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Anagrafica del Progetto

Oggetto:	Recupero delle volumetrie della discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc Cerratina di Lanciano
Proponente:	ECO.LAN SpA – Via Arco della Posta, 1 – Lanciano (CH)
Ubicazione intervento:	Comune di Lanciano (CH)
Responsabile azienda proponente:	Sig. Massimo RANIERI – Via G. Marsilio – Lanciano (CH)
Responsabile dello studio:	ECO-INGEGNERIA S.r.L. dell'Ing. Lorenzo GIAMMATTEI
Procedimento:	Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto fra la lettera a) del comma 6) dell'art. 6 e la lettera p) dell'allegato III del D.Lgs. 152/06;
Riferimenti normativi:	D.Lgs. 152/06 artt. 21 e seguenti;
Pubblicazioni:	Publicato sul sito dello S.R.A. e sul quotidiano "Il Centro" in data 11/03/2016;
Deposito atti Comune/Provincia:	8/03/2016;
Acquisizione agli atti:	protocollo n° RA/54793 del 14/03/2016;
Elenco elaborati:	Publicati sul form "Elaborati V.I.A."
Contributo Istruttorio:	Versato con Bonifico c/o Banca Popolare di Ancona – filiale di Lanciano – in data 8/03/2016 (174,00 euro); manca integrazione
Giuramento S.I.A.:	Effettuato mediante "Verbale di giuramento" presso la Cancelleria del GIUDICE DI PACE di Pescara.

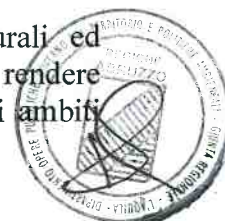
Premessa

Con "giudizio" n. 1971 del 26.4.2012 il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale aveva già espresso "parere favorevole con prescrizioni" alla procedura di V.I.A. per un progetto di rimodulazione del profilo finale della discarica, presentato dalla ECO.LAN S.p.A. nel luglio del 2011 per consentire un considerevole recupero di volumetria e migliorare il deflusso delle acque superficiali.

Sintesi dell'intervento

Il complesso impiantistico per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani, di cui la discarica in esame è parte integrante, rappresenta da circa 20 anni (discarica autorizzata con D.G.R. n° 4966 del 30/09/1994) uno dei principali cardini del complesso ed articolato sistema di gestione dei rifiuti urbani dell'intera Regione.

Le caratteristiche dimensionali della discarica, i progressivi adeguamenti infrastrutturali ed impiantistici, alla continua evoluzione della normativa di settore, hanno consentito di rendere disponibile una struttura che più volte è stata di aiuto per far fronte a crisi e carenze di ambiti





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

territoriali ben più ampi dei confini dei comuni costituenti il Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano.

Il perdurare dell'insufficienza regionale in termini di volumi di smaltimento in discarica ed al fine di garantire l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani trattati all'interno del territorio regionale, la ECO.LAN S.p.A. ha sviluppato il progetto di variante in esame che consenta di disporre al meglio delle potenzialità dell'invaso della discarica di Cerratina, mediante il rimodellamento dei profili di chiusura finale, con recupero di ulteriori volumetrie utili da porre a servizio del territorio regionale.

Rispetto alla configurazione impiantistica, oggetto dell'analisi svolta in occasione del citato progetto per il quale è stato già espresso il giudizio, e per la quale si era effettuata una valutazione cumulativa degli impatti riconducibili a tutte le attività presenti nel complesso impiantistico, con il nuovo progetto non sono state apportate modifiche o integrazioni alle strutture presenti o alle procedure di gestione dell'attività, ad eccezione, ovviamente, della riprofilatura della chiusura della discarica.

La presenza della discarica di Cerratina, in riferimento alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti vigente, costituisce un elemento di rilevante importanza nell'ambito della pianificazione per la gestione dei rifiuti in ambito regionale; per tale discarica è già stata ripetutamente verificata la coerenza con gli strumenti pianificatori adottati.

La nuova pianificazione, in corso di approvazione da parte della Regione (aggiornamento al vigente PRGR), conferma quanto precedentemente disposto dalla pianificazione di settore, Piano Provinciale della Provincia di Chieti, ed ha previsto un ampliamento dell'esistente discarica di Cerratina in coerenza con le volumetrie certificate dalla stessa Provincia e non ancora realizzate.

Con Delibera di Consiglio n. 89, del 4 novembre 2008, la Provincia di Chieti ha integrato il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti (P.P.G.R.), approvato con Delibera n. 60 del 29/12/2003; con DGR n. 113 del 16/03/2009, la Regione Abruzzo ha deliberato la positiva "verifica di conformità" al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), ai sensi della L. R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., della citata variante.

Tale aggiornamento ha introdotto la possibilità, da parte di gestori di discariche pubbliche, di poter recuperare le volumetrie impegnate, in forza di ordinanze contingibili ed urgenti, per far fronte alle emergenze per lo smaltimento dei rifiuti verificatesi nelle altre tre Provincie Abruzzesi e fuori Regione.

Con DGR n. 247 del 29/03/2010 la Regione Abruzzo ha sottoscritto, altresì, con ECO.LAN. un accordo di programma che prevede tra l'altro di: " omissis.... dare priorità assoluta all'iter amministrativo riferito alla determinazione puntuale ed al recupero delle cubature della discarica autorizzabili ai sensi di legge omissis".

In ossequio a quanto stabilito nelle citate deliberazioni il competente settore, della Provincia di Chieti, in data 19 settembre 2011 ha comunicato, a riscontro della richiesta di validazione delle quantità dei rifiuti c.d. extra-consortili abbancati nella discarica di Cerratina di Lanciano per gli anni 1996-2008, un quantitativo complessivo di rifiuti pari a 818.700.886 Kg corrispondenti (considerando, così come da rapporto ARTA del 30/11/2010, un grado di compattazione pari a 1,04735 ton/mc) ad un volume di 781.943,27 mc..

A seguito della suddetta validazione, da parte della Provincia di Chieti, la ECO.LAN S.p.A. ha richiesto ed ottenuto due ampliamenti della discarica:

- Autorizzazione Integrata Ambientale n. 6/2012 con la quale è stato approvato un primo recupero volumetrico di 200.000 mc;





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

- Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/74 del 30.11.2015 con la quale è stato approvato un ulteriore recupero volumetrico di 107.500 mc..

Pertanto, detraendo a 781.943,27 mc (validati dalla Provincia) le volumetrie oggetto di variante non sostanziale già autorizzate, sarebbe ulteriormente recuperabile, nella discarica in oggetto, un volume pari a 481.943,27 mc..

A fronte di quanto sopra esposto, con il presente progetto si prevede di recuperare una volumetria di 368.300 mc. e dunque largamente inferiore a quella residuale validata da 2011a Provincia di Chieti.

L'area interessata dall'intervento ricade in zona B1 (Ambito Fluviale - Fiumi Sangro e Aventino) del vigente P.R.P.; in tale zona, con riferimento all'art.69 delle N.T.A., è consentito l'uso tecnologico e nello specifico, al punto 6.1, è indicata anche la finalità proposta (impianti di depurazione, discariche controllate, inceneritori, centrali elettriche, impianti di captazione), qualora verificata attraverso lo studio di compatibilità ambientale.

A tal proposito, il Consorzio Comprensoriale ha, all'epoca del rilascio dell'autorizzazione per la discarica, ottenuto il Nulla Osta BB. AA. prot. n.° 08843/BN/69/046-94 del 16.09.1994.

L'area di intervento non risulta essere interessata da vincoli idrogeologico/forestale né dai vigenti P.A.I. e P.S.D.A. mentre rientra nella zona costiera a sismicità blanda (terza categoria), ai sensi del D.P.C.M. 3274/03.

Il territorio in cui è inserita l'opera proposta ricade all'esterno di aree naturali protette e non insiste su aree SIC o ZPS; l'area, inoltre, non è soggetta ad alcun vincolo di tipo archeologico e/o paesaggistico.

In merito alla distanza da corsi d'acqua, in accordo con quanto definito dalla Legge Regionale 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i. e dal D.L.vo 22 Gennaio 2004 n.° 42, si evidenzia che la distanza minima dall'unico corpo idrico presente nell'elenco delle acque pubbliche più prossimo all'impianto (Fiume Sangro) risulta essere non inferiore a 850 m. circa.

Si evidenzia inoltre la presenza, in direzione Sud, del fosso Cerratina ed, in direzione Nord-Est, del fosso dell'Olmo, entrambi affluenti del Fiume Sangro; tali fossi non risultano essere iscritti nell'elenco delle acque pubbliche di cui al D.M. 16.09.1901, né in quello suppletivo di cui al Decreto Luogotenenziale 24.10.1915 (nel SITAP il fosso risulta essere vincolato).

Il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Lanciano, approvato con Deliberazione di C. C. n. 133 del 18.11.2011, consente la destinazione esistente.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva di verifica della coerenza dell'impianto con gli strumenti di pianificazione e vincoli esistenti.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Tab. 2. Verifica della coerenza dell'impianto con gli strumenti di pianificazione esistenti

STRUMENTO di PIANIFICAZIONE / VINCOLISTICA	CLASSIFICAZIONE DELL'AREA	COMPATIBILITÀ DELL'IMPIANTO	NOTE
PIANO REGIONALE PAESISTICO REGIONE ABRUZZO	Ambito Fluviale - Fiumi Sangro e Aventino, Zona B1 - TRASFORMABILITÀ MIRATA (NTA art. 69, uso tecnologico consentito)	VERIFICATA	Nulla Osta BB. AA. prot. n.° 08843/BN/69/046-94
VINCOLO IDROGEOLOGICO E FORESTALE	Zona non soggetta a vincolo	VERIFICATA	
PIANO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO	Area bianca	VERIFICATA	
PIANO STRALCIO DI DIFESA DALLE ALLUVIONI	Zona bianca	VERIFICATA	
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA)	Bacino del Sangro Vulnerabilità alta-elevata	VERIFICATA	Non previste interazioni - Non presenti punti di approvvigionamento ad uso potabile
VINCOLO SISMICO	Zona 3	VERIFICATA	
VINCOLO ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO	Non presente	VERIFICATA	Assenza di beni ambientali e zone archeologiche
AREE DI TUTELA E VINCOLI AMBIENTALI (PARCHI E RISERVE, SIC E ZPS)	Esterna	VERIFICATA	Assenti nel raggio di 500m
FASCE E ZONE DI RISPETTO	Non presenti	VERIFICATA	Distanza minima dal F.
FASCE E ZONE DI RISPETTO	Non presenti	VERIFICATA	Distanza minima dal F. Sangro > 800 m
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNE DI LANCIANO	Vincolo di Tutela - Discarica (art. 10 NTA)	VERIFICATA	
PIANO ENERGETICO REGIONALE	Cap. 3 - Par. 5.1 - Producibilità ex D.L.vo 387/03, art. 2 e PRGR: 20 MW	VERIFICATA	





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Risulta opportuno precisare che la consistenza impiantistica odierna risulta sostanzialmente coincidente con quella già descritta analiticamente in occasione della valutazione ambientale svolta nel 2011; la variante proposta non introduce variazioni planimetriche o modifiche alle dotazioni infrastrutturali e tecniche adottate, ma prevede esclusivamente un profilo di chiusura finale diverso, per effetto dell'innalzamento della quota finale di abbancamento dei rifiuti.

Tale intervento, pertanto, non presuppone alcun adeguamento o mutamento nelle strutture ed attrezzature esistenti, ad eccezione dell'innalzamento dei pozzi di estrazione del percolato e captazione del biogas, né interferisce con le modalità gestionali ed i criteri di conduzione dell'impianto.

La superficie totale del complesso impiantistico del consorzio ECOLAN, comprese le aree di discarica, è di 121.600 mq, di cui 2.050 mq coperti; la superficie scoperta impermeabilizzata risulta di mq 113.000, mentre la non impermeabilizzata ha estensione di 6.550 mq.

La consistenza degli impianti del complesso impiantistico di Cerratina comprende le seguenti strutture principali:

- discarica di servizio;
- impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal gas di discarica;
- impianto mobile di trattamento meccanico dei rifiuti.

Il sito che accoglie al suo interno la discarica oggetto del presente studio, come detto, è confinante con l'agglomerato industriale "Lanciano Valle" – Consorzio A.S.I. Sangro.

Le aree limitrofe all'impianto sono dunque caratterizzate dalla presenza di vari insediamenti industriali, nonché di diverse cave, sia dismesse, sia in coltivazione, e di una discarica dismessa di seconda categoria Tipo B.

Alcune aree limitrofe all'impianto, specialmente nei quadranti Nord ed Ovest, sono classificate nel vigente P.R.G. come "zone agricole".

Nelle immediate vicinanze dell'area oggetto dell'intervento non insistono nuclei abitati: il più prossimo, denominato "Sant'Onofrio", frazione del Comune di Lanciano, risulta distante non meno di 2.600 m dalla discarica esistente; tuttavia si rileva la presenza di alcune case sparse la più vicina delle quali è posta ad una distanza di ca. 900 m in linea d'aria del complesso.

L'accesso al sito è garantito da un sistema viario sovralocale rappresentato da:

- Autostrada A-14 Bologna-Taranto,
- Strada Statale n.° 652 Fondo Valle Sangro,
- Strada Statale n.° 16 Adriatica,

mentre la viabilità locale interessata è rappresentata dalla S.P. Pedemontana Casoli-Fossacesia, dalla S.P. Serre, dalla S.P. n.° 111 Lanciano-Atessa e dalla S.P. n.° 119.

Tale sistema viario risulta pertanto ottimale per un transito veloce ed in sicurezza dei mezzi di trasporto rifiuti.

La discarica originaria, consortile di Cerratina, classificata di 1a categoria dalla normativa vigente all'epoca dell'atto autorizzativo originale, fu realizzata nel 1995 all'interno di una cava per l'estrazione di inerti.

Sulla scorta delle varianti e degli adeguamenti sopravvenuti del complesso, la discarica, suddivisa in 1° lotto (ca. 930.000 mc), 2° lotto (ca. 650.000 mc) e 3° lotto (ca. 470.000 mc), ha una volumetria complessiva autorizzata di 2.050.000 mc.

Allo stato attuale, parte dell'invaso della discarica risulta provvisoriamente chiusa con uno strato di terreno di spessore variabile sino ad un massimo di ca. 70 cm, ricoperto parzialmente da una coltre erbosa.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Sulla scorta degli atti a tutt'oggi emessi (provvedimenti A.I.A. n° 127/48 del 30/06/2009, n° 6/12 del 21/06/2012 e DPC026/74 del 30/11/2015) la volumetria autorizzata della discarica di Cerratina è dunque complessivamente elevata a circa 2.350.000 mc, al netto del pacchetto di chiusura finale.

I presidi attualmente presenti si possono così riassumere:

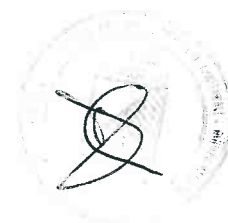
- protezione delle acque sotterranee, mediante un sistema di impermeabilizzazione, composto dalla barriera geologica naturale, e da una geomembrana in HDPE posta sia sul fondo che sugli argini della discarica, nonché dal sistema di drenaggio e raccolta del percolato;
- protezione dalle acque superficiali, mediante una canalizzazione perimetrale all'area della discarica per la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche di scorrimento superficiale, di una trincea drenante che borda l'invaso al contatto argille-ghiaie, al fine di isolare idraulicamente l'attività di smaltimento dei rifiuti dal territorio circostante e di una barriera idraulica realizzata nell'ambito degli interventi di MISO/bonifica;
- protezione dell'aria, mediante l'installazione di una rete di captazione del bio-gas di discarica e convogliamento dello stesso all'impianto di aspirazione e di recupero energetico, in modo da minimizzare emissione fuggitive in atmosfera, producendo nel contempo energia elettrica da fonti rinnovabili (gas di discarica);
- gestione del percolato, mediante l'estrazione dai pozzi del liquido derivante dai processi fermentativi dei rifiuti e dalle infiltrazioni di acque meteoriche, con serbatoi di stoccaggio e successivo avvio a smaltimento;
- recinzione completa dell'area, mediante rete metallica di altezza fuori terra minimo 2 mt, in modo da escludere scarichi abusivi, ingresso di persone non autorizzate ed intrusioni occasionali di animali;
- chiusura e ripristino ambientale, mediante colmataura e sistemazione superficiale a verde conformemente a quanto indicato al punto 2.4.3 dell'allegato I al D.L.vo n.° 36/03,.

Al termine delle operazioni di esercizio della discarica si prevede la chiusura e la sistemazione finale; è prevista una gestione post-chiusura durante la quale verranno effettuati interventi periodici di controllo, manutenzione, analisi, disinfestazioni, derattizzazioni, gestione del percolato e del gas di discarica, al fine di mantenere inalterata nel tempo la sicurezza dell'impianto.

Il pacchetto di chiusura, autorizzato con provvedimento A.I.A. n.° 6/12 del 21.6.2012, è composto, dal basso verso l'alto, da:

- strato di regolarizzazione con funzione della corretta messa in opera degli strati sovrastanti;
- strato di 0,50 m di ghiaia per il drenaggio del gas e rottura capillare;
- geotessile di separazione a protezione dello strato drenante;
- strato di 0,50 m di argilla compattata di conducibilità idraulica inferiore a 10⁻⁸ m/s o con caratteristiche equivalenti come indicato dalla normativa tecnica di settore;
- geotessuto composito drenante a struttura polimerica tridimensionale per il drenaggio delle acque meteoriche;
- strato superficiale di copertura dello spessore > 1,0 m di terreno adatto allo sviluppo di specie vegetali.

Si riporta di seguito un lay-out dei flussi di materiale all'interno del complesso impiantistico:



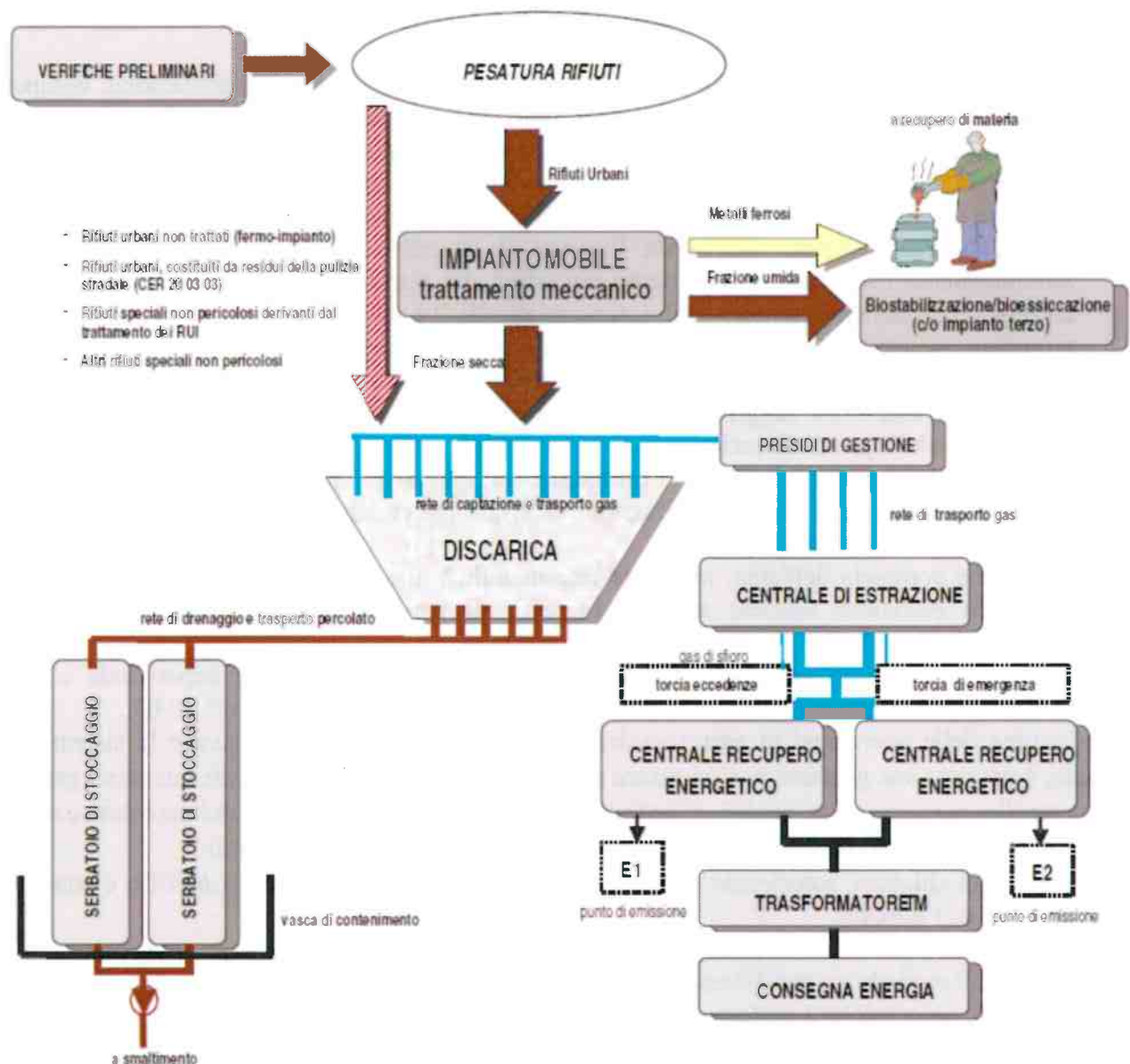


Progetto
soggetto a:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

3.1.5. Schema di flusso del ciclo produttivo allo stato attuale



Sulla base dell'ultimo rilievo plano-altimetrico, eseguito in data 01.07.2015, si evidenzia che la volumetria residua dell'intera discarica, riferita a tale data, e pari a ca. 218.000 mc..

Le modifiche che si intendono adottare con il progetto in esame non comporteranno alcuna variazione delle caratteristiche e/o del funzionamento della discarica, né variazioni planimetriche dell'attuale ingombro della discarica e, tanto meno, necessiteranno di nuove opere o infrastrutture che possano generare effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Il progetto in argomento prevede di sfruttare al meglio le potenzialità dell'invaso della discarica, mediante un rimodellamento dei profili di chiusura finale, che consentirà di recuperare ulteriori volumetrie utili da porre a servizio del territorio regionale.

E' stato quindi elaborato un nuovo profilo di chiusura, opportunamente gradonato, spinto fino ad una quota assoluta di 121,30 m (quota relativa 102,30 m s.l.m.) adottando una pendenza massima di





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

ca. il 30% ,in corrispondenza dei fronti perimetrali, ed una pendenza del 18/20%, in corrispondenza di quelli sommitali; tale intervento determinerà un incremento della volumetria utile della discarica pari a ca. 368.300 m³.

La suddetta volumetria, sommata a quella netta già autorizzata, pari a 2.350.000 m³, permetterà di raggiungere una capacità complessiva di 2.718.300 m³, al netto del pacchetto di chiusura finale.

Al fine di analizzare la stabilità della discarica con il nuovo profilo di chiusura, sono state effettuate le opportune verifiche in condizioni sismiche su due sezioni passanti per la quota più alta.

La sintesi dei risultati è riportata nella tabella seguente;

SEZIONE	FS minimo
2	1,60
4	1,86

I risultati sopra riportati indicano un coefficiente di sicurezza maggiore di 1,1, in entrambi le sezioni oggetto della verifica, presentando pertanto una soddisfacente condizione di sicurezza dell'ammasso.

Al fine di rendere accessibile e percorribile l'invaso della discarica, anche in previsione della futura gestione post-operativa, è stata adeguata la viabilità sommitale al nuovo profilo di chiusura, mantenendola sempre efficacemente collegata al sistema viario perimetrale.

Tale viabilità sommitale andrà ad integrare la strada perimetrale ed esterna all'invaso della discarica (tratto di ca. 1.170 m), prevedendo un nuovo percorso, avente larghezza pari a circa 8,0 m, che si sviluppa sull'invaso per ca. 2.035 m.

In considerazione dell'incremento dei profili di chiusura finale è previsto l'innalzamento, dei n.° 3 pozzi di estrazione del percolato esistenti, per un'altezza di ca. 8 m rispetto alle quote indicate nel Piano di Adeguamento della discarica al D.L.vo n.° 36/2003 e s.m.i..

Per gli stessi motivi, è previsto anche l'innalzamento dei n.° 83 pozzi di captazione del biogas in misura variabile in funzione della posizione planimetrica di ciascun pozzo.

Secondo quanto definito all'art. 4 del provvedimento AIA n.° 127/48, all'interno della discarica sono conferibili i rifiuti con le seguenti limitazioni:

1. rifiuti speciali non pericolosi, consistenti in rifiuti di origine urbana ed assimilati agli urbani, non intercettati dalla raccolta differenziata e previamente trattati, nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al D.M. 29.09.2010 e s.m.i..

2. rifiuti speciali non pericolosi, di provenienza non domestica, limitatamente a scarti non valorizzabili, conferiti nell'ambito dei servizi integrativi assicurati dal Consorzio in oggetto, ovvero dai Comuni o dagli organismi territoriali individuati dalla L.R. n.° 45/2007 e s.m.i., nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al D.M. 29.09.2010 e s.m.i..

In entrambi i suddetti casi, la discarica è autorizzata, nelle more della costituzione dell'A.T.O. di cui sopra e dell'effettivo avvio dei servizi d'ambito, previo accordo tra i Consorzi attualmente operanti, allo smaltimento dei rifiuti di cui ai suddetti punti 1) e 2) prodotti all'interno dell'A.T.O.

Inoltre, in conformità al nulla osta regionale prot. n. RA/302329 del 03.12.2013, la discarica può essere utilizzata per i conferimenti dei rifiuti di cui ai suddetti punti 1) e 2), provenienti anche da ambiti extra-regionali, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia, nonché in accordo con le condizioni di cui al citato Nulla Osta.

Sono altresì autorizzati al conferimento diretto in discarica, senza alcun trattamento preventivo, i rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale (CER 20 03 03), giusta nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. N. 227080/RA del 7.11.2011.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Sono infine autorizzati, in occasione di situazioni eccezionali, quali “fermo-impianto” per guasti improvvisi o per esigenze di interventi non preventivabili di manutenzione straordinaria, conferimenti di rifiuti urbani non trattati per il tempo strettamente necessario al ripristino delle ordinarie condizioni di funzionamento e, comunque, previa comunicazione all’autorità competente, all’ARTA di Chieti ed alla Provincia, del quantitativo dei rifiuti non trattati da smaltire e del periodo di conferimento.

I conferimenti in discarica avvengono, quindi, in aree predisposte per la lavorazione dei rifiuti, in celle giornaliere aventi estensione direttamente proporzionale al quantitativo di rifiuti conferiti (da 80 a 130 m²) ed altezze mai superiori a mt 3.0; nelle celle giornaliere i rifiuti vengono lavorati mediante l’impiego di una pala cingolata e di un compattatore del peso di 32 t, nel rispetto delle specifiche tecniche progettuali

L’accesso all’impianto avviene attraverso un cancello principale, posto sulla strada d’accesso alla discarica, ed attraverso tre cancelli secondari posti in corrispondenza delle aree esterne.

Il complesso dispone di una strada d’accesso all’impianto, di una strada posta lungo il perimetro della discarica, di piazzali di servizio e strade di collegamento, tutti opportunamente delimitati e dotati di sistemi di drenaggio ed regimazione delle acque meteoriche.

Tutte le strade, con la sola eccezione della viabilità posta al di sopra della superficie finale della discarica, sono coperte da manto in asfalto e sottoposte a manutenzione in caso di deterioramento del manto impermeabile.

Le acque di dilavamento, intercettate attraverso i sistemi di raccolta sono avviate, tramite pozzetti di ingresso e by-pass (separatore acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia), in n. 2 sistemi distinti per l’accumulo ed il trattamento delle acque di prima pioggia, ciascuno dei quali costituito da un bacino di accumulo e sedimentazione (vasca di prima pioggia) e da un comparto dedicato alla separazione degli oli ed idrocarburi (disoleatore).

Ciascun bacino di accumulo e sedimentazione può raccogliere comodamente le acque di prima pioggia corrispondenti, secondo quanto indicato dalla L. R. 29 luglio 2010 n. 31, ad una precipitazione di 4 mm uniformemente distribuita sull’intera superficie scolante servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche, per eventi atmosferici che si verifichino o che si susseguano a distanza di almeno 7 giorni da un analogo precedente evento.

Le acque meteoriche di ruscellamento superficiale, drenate dalla canalina perimetrale che cinge il corpo della discarica, sono avviate a deflusso verso l’esterno dell’impianto.

Sia le acque di ruscellamento superficiale della discarica, che quelle di prima pioggia trattate e di seconda pioggia sono convogliate al corpo recettore costituito dal fosso Cerratina; le acque provenienti dalla trincea drenante e quelle intercettate dalla barriera idraulica realizzata per la bonifica del sito sono convogliate nella fognatura esistente.

Gli scarichi delle acque nere, provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici e del box pesa, sono convogliati in due vasche di tipo Imhoff opportunamente dimensionate; a valle delle fosse Imhoff sono state realizzate due vasche di diversa capacità (una a servizio di ciascuna Imhoff) in cls armato per lo stoccaggio delle acque chiarificate.

I materiali inerti (terreno agrario, misto ghiaioso e argilla) utilizzati per le attività di gestione della discarica (ricopertura giornaliera, presidio antincendio) e per le opere di chiusura finale, sono tenuti in deposito su un’area di proprietà della ditta Ecologica Sangro e confinante con quella di pertinenza del complesso che ospita la discarica.

Per il deposito dei rifiuti prodotti dall’attività, provenienti sostanzialmente dalla manutenzione dei mezzi d’opera del complesso (oli e filtri usati, imballaggi metallici, etc..), è presente una struttura in carpenteria metallica, dotata di tettoia, pareti laterali e bacino di contenimento con piano grigliato





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

zincato; all'interno di tale struttura, gli olii esausti sono contenuti in fusti metallici a tenuta poggiati su un piano grigliato posto su un bacino di contenimento pari a 1/3 della volumetria stoccabile; i filtri dell'olio sono depositati in contenitori di plastica provvisti di coperchio a tenuta; gli imballaggi metallici sono semplicemente depositati su piano grigliato.

Per il rifornimento dei mezzi d'opera è presente, nel piazzale antistante il capannone dell'impianto mobile, un serbatoio per lo stoccaggio del carburante della capacità di ca. 9 mc. dotato di bacino di contenimento prefabbricato di capacità non inferiore alla metà della capacità geometrica del serbatoio e di tettoia di protezione dagli agenti atmosferici realizzata in materiale non combustibile.

Al fine di verificare la circolazione idrica ipogea nell'area dell'impianto è stato realizzato un sistema di monitoraggio delle acque sotterranee costituito da numerosi pozzi piezometrici, nel rispetto di quanto indicato dal Decreto Legislativo n.° 36/2003, posti a monte e valle del sito di discarica, tenendo conto dell'andamento geomorfologico dell'area e della pendenza del fondo della discarica.

Gli scarichi idrici saranno opportunamente campionabili attraverso pozzetti nei quali confluiscono le acque meteoriche di ruscellamento superficiale sulle porzioni di discarica provvisoriamente chiuse, nonché le acque meteoriche di dilavamento di strade e piazzali di prima pioggia, previamente trattate, e di seconda pioggia.

Lungo il perimetro del complesso è già impiantata una efficace barriera perimetrale a verde, costituita da un mix di essenze autoctone a medio ed alto fusto in modo di garantire, sin dall'inizio, un ottimale effetto barriera.

Tale effetto sarà comunque conservato nel tempo attraverso una regolare e programmata manutenzione.

Per quanto concerne il ripristino ambientale della discarica, ad esaurimento della capacità di invaso nel suo complesso, si provvederà alla posa in opera di una copertura finale, costituita da una struttura multistrato.

In ultimo verranno eseguiti gli interventi di inerbimento e piantumazione di essenze autoctone, in conformità con le caratteristiche morfologiche, climatiche e con la distribuzione e tipologia delle specie vegetali locali; durante tale fase verranno utilizzate le migliori tecniche di coltivazione al fine di garantire l'attecchimento della vegetazione; in particolare verrà garantita la manutenzione e l'adozione di sistemi di irrigazione tali da assicurare le più favorevoli condizioni per lo sviluppo della copertura vegetale.

Lo studio conclude che:

“Dall'analisi degli impatti derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti nel progetto di **VARIANTE SOSTANZIALE AL PROFILO DI CHIUSURA FINALE** predisposto da ECO.LAN. S.p.A., è emerso che da tali interventi deriveranno solo effetti positivi sulla gestione del complesso impiantistico di Cerratina. Infatti, il progetto di rimodellazione del profilo di chiusura della discarica proposto, senza comportare nuovi impatti sul territorio e migliorando in prospettiva la possibilità di gestione delle acque meteoriche, consentirà un significativo recupero di volumetria e conseguente estensione della vita utile della discarica, quanto mai necessaria in una situazione di costante criticità del sistema di gestione dei rifiuti nella Regione Abruzzo, specie per quanto attiene allo smaltimento finale dei rifiuti in discarica, che rappresenta, come anticipato in premessa, la fase residuale e tuttavia imprescindibile nel ciclo integrato di gestione dei rifiuti.

Sulla base della amplissima disponibilità di dati provenienti dai controlli e monitoraggi effettuati, nel presente Studio si è di fatto considerato l'impatto sulle componenti ambientali di tutte le attività in esercizio presso il sito di Cerratina, costituito da discarica, centrale di recupero energetico ed impianto mobile.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Come già rilevato in occasione della precedente valutazione di impatto ambientale del complesso impiantistico, è emerso che l'impianto di Cerratina, attivo ormai da circa venti anni, è inserito in un contesto territoriale con il quale ha raggiunto un sostanziale equilibrio, compensando gli inevitabili impatti determinati dalla presenza di una tale struttura con gli innegabili effetti positivi generati sull'assetto territoriale e sul sistema di gestione dei rifiuti.

Ad ogni buon conto, una corretta ed attenta gestione delle attività garantisce il rispetto delle prescrizioni e dei limiti previsti nei provvedimenti autorizzativi, come confermato dai risultati del continuo e rigoroso monitoraggio delle emissioni degli impianti e delle diverse matrici ambientali".

Con "giudizio" 2654 emesso in data 19/05/2016, il CCR VIA, su di un progetto della ditta ECO LAN s.p.a. relativo alla realizzazione di un "Impianto di recupero della frazione organica da ubicare in loc. Bel Luogo del Comune di Lanciano" ha espresso il seguente parere: " di rinvio a procedura di V.I.A. per le motivazioni seguenti:

Considerato che l'impianto si colloca in un'area interessata da un sistema di altri impianti esistenti di trattamento e smaltimento rifiuti (discarica di oltre 2 milioni di mc, piattaforma trattamento imballaggi) nonché altre attività estrattive, si ritiene necessario approfondire gli impatti ambientali aggiuntivi in effetto cumulo in sede di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli artt. 23 ess del D.Lgs. 152/2006. In tale sede si chiede altresì lo studio di valutazione di incidenza che tenga conto della limitrofa area SIC posta a circa 200 mt."

Si precisa che all'epoca del citato pronunciamento del CCR VIA sull'impianto di recupero, la procedura di VIA, di cui all'ampliamento della discarica in esame, era stato già avviato.

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:

Ing. Serafino Martini

Assistente tecnico:

geom. Adriano Di Ventura

